Non contenta dei raids terroristici della scorsa settimana

TEL AVIV CERCA PRETESTI PER ATTACCARE IL LIBANO

Shimon Peres sostiene che Damasco avrebbe inviato in territorio libanese «reparti palestinesi sotto il suo controllo» L'appoggio al Libano e all'OLP ribaditi da Hussein di Giordania e da re Felsal d'Arabia, che ieri è giunto in Egitto

ministro della Difesa israellano, Shimon Peres, ha pronunciato ieri, parlando in un kibbutz, delle dichiarazioni assai gravi, che mirano chiaramente non solo u giustificare le aggressioni del giorni scorsi contro il territorio libanese, ma a preparare il terreno per nuovi piu vasti attacchi.

In sintest, Peres ha accusato la Siria di aver inviato reparti del suo esercito « for-mati da palestinesi» in territorio libanese, ed ha avuto quindi l'impudenza di definisanguinosi scontri pro-ti per una intera setti-a dai *raids* israeliani co-una « provocazione siriae i s ocati

E' da ricordare che lo stesso Peres aveva attribuito giori fa al Libano (che come e noto ha sollecitato la convocazione del Consiglio arabo di difesa) l'intenzione di chiedere auti in armi e truppe alla Siria ed aveva «ammonito» che l'ingresso di truppe di Damasco in territorio libanese sarebbe stato considerato «un atto ostile», e quindi un vero e proprio «casus belli», tale da trasformare il Libano in un «terreno di scontri».

Alla luce di quanto sopra, E' da ricordare che lo stes

Alla luce di quanto sopra, le dichiarazioni di ieri — vi-stosamente riportate stamani dal quotidiano *Maariv* — asdal quotidiano Maarn — assumono un significato quanto mai preoccupante. Peres ha sostenuto che la Siria «aspira ad assumere il controllo » della regione dell'Artkoub, quella cioe dove si trova il villaggio di Kfar Shuba, epicentro degli attacchi israeliani dei giorni scorsi; in tale prospettiva, il governo di Damasco — sostiene ancora Peres — avrebbe inviato nella regione « unita palestinesi da esso controllate », al fine di «prendere di fianco » il dispositivo israeliano sui Golan.

«Siamo desolati - ha detto ancora Peres — nel vede-re che il Libano non e in grado di opporsi a questa sistematica penetrazione della sistematica penetrazione della Siria, compiuta attraverso forze palestinesi sotto il controllo di Damasco». Il ministro di Tel Aviv fa qui una deliberata ed interessata contusione tra i reparti dell'esercito siriano e le unita della armata di liberazione palestinese, che sono repurti interamente palestinesi al diretto comando dell'OLP e del quali, comunque, non e dimostrato l'ingresso in territorio libanese.

Ma Israele cerca, evidentemente, il pretesto per perpetuare la sua aggressione al
Libano e per arrivare eventualmente (come hanno denunciato in questi giorni le
fonti palestinesi) all'occupazione permanente della regione dell'Arkoub. Il Maariv
fa perciò eco a Peres, scrivendo che i «reparti palestinesi controllati dalla Siria»
si sono «attestati intorno a
Kfar Shuba» con mezzi blindati e contraerea e che proprio con essi si sarebbero
scontrate nei giorni scorsi le
truppe d'invasione israeliane.

Un chiaro monito contro le Ma Israele cerca, evidente Un chiaro monito contro le ipetute aggressioni di Tel ripetute aggressione di Beirtu de force aggressione israellae.

PCC, da Chang Chun-chiao, ino dei vicepresidenti, e approvato la sera del 17 gennato.

PCC, da Chang Chun-chiao, ino dei vicepresidenti, e approvato la sera del 17 gennato.

Tra le modifiche più significative al lesto della carra provato di Beirtu di fronte « alla continua, feroce aggressione israellae.

na» ed hanno esortato tutti gli altri Stati arabi a fare al-trettanto. Feisal, lasciata Am-man, e arrivato in mattinata ad Assuan, in Egitto, dove era atteso dai Presidente Sadat Il sovrano ha voluto pri dat. Il sovrano ha voluto, prima di atterrare, sovolare a bassa quota la grande diga di Assuan; a terra e stato ac-colto da una grande folla che gridava « Gerusalemme, Gerusalemme » (Feisal ha il titolo di « custode dei luoghi sacri dell'Islam »).

I colloqui Feisal-Sadat so-no inizati subito; secondo fonti saudite, il sovrano sa-rebbe latore di «idee siriane su eventuali colloqui» per un ulteriore disimpegno con I-sraele. Di questo non vi e traccia nel citato comunicato Fassal Unisen il quisle paral. traccia nel citato comunicato Fassal-flussein, il quale peral-tro afferma che «una gui-sta pace e il principale obiet-tivo di tutti gli Stati arabi, e questa pace può essere con-seguita solo attraverso il ri-tiro degli israeliani da tutti i territori arabi occupati, e i territori arabi occupati, e in maniera particolare da Ge in maniera particolare da Gerusalemme, e attraverso il ristabilimento dei legittimi diritti del popolo palestinese», A questo riguardo, Feisal e Hussein hanno esortato tutti gli Stati arabi a sostenere l'OLP, ed è significativo che proprio oggi l'ambasciatore saudita a Beirut abbia consegnato a Yasser Arafar, quale presidente dell'OLP, un contributo di otto milioni e mezzo di dollari. L'ex ministro degli Esteri del governo Allende

Appello di Almeyda per la solidarietà con il popolo cileno

BUCAREST, 19 gennaio L'ex ministro degli Esteri ed ex vice Presidente del gorerno cileno di Unità popolare, Clodomiro Almeyda, in una intervista all'agenzia cubana Prensa Latina ha dichiaa Bucarest, che per la sua liberazione e degli altri quatro ex alit funzionari del governo Allende è stata « decisiva la solidarietà internazionale ». Subito dopo ha precisato che la loro liberazione da parte della giuna fascista « non significa assolutamente che la repressione in Clie stia diminuendo ». Anzi, si sta verificando « tutto il contrario: la funesta direzione del servizi di sicurezza (DINA), ovverosia la Gestapo cilena, effettua ogni giorno nuovi arresti. E' quindi necessario — Bucarest, che per la sua

ha aggiunto — che la solida rietà con il popolo cileno s intensifichi per porre un fre no alla continuazione della

Clodomiro Almeyda ha quin-Ciodomiro Almeyaa na quindi ricostruito i momenti del-la sua liberazione. La mat-tina del 9 gennao, lui e gi al-tri quattro detenuti politici, jurono trasferiti improvvisa-mente a Santiago dal campo di concentramento di Rito-que dove erano defenuti. « Sia-po arrusti alla tre del matmo arrivati alle tre del mattino — racconta Almeyda — senza conoscere assolutamente nulla della nostra sorte. Siamo stati rinchiusi tutto il giorno in una camera, com-pletamente isolati. Infine ci hanno comunicato che sarem mo stati trasferiti in Roma-

Pena di morte a 6 esponenti della destra musulmana in Somalia

MOGADISCIO, 19 gennaio Sei condanne alla fucilazione sono state emesse ieri sera a Mogadiscio nei confronti di altrettanti esponenti della destra islamica, rifenuti cupevoli di sfruttare la religione per minare l'unità na-zionale e sovvertire l'autorità gione per immare i unità interiorale e sovvertire l'autorità del regime rivoluzionario. La sentenza e stata emessa dal tribunale per la sicurezza dello Stato, che ha condannato altri tre imputati a 30 anni di reclusione, e due a 20 anni, mentre uno e stato prosciolto.

Sono stati condannati a morte Mohamed Shek, Ali Hasson Warsame, Hasson Abiye Diriyie, Ahmed Liban Shek, Muse Yussuf Shek e Mohamed Siad Hersi.

Nella sua requisitoria, il rappresentante dell'accusa ha affermato che gli imputati erano in contatto con l'imperialismo internazionale e ricevevano sovvenzioni da una potenza straniera «allo scopo di abbattere la rivoluzio-

po di abbattere la rivoluzio-ne e impedire la edificazione del socialismo». Essi sono stati inoltre accusati di avere svolto falsa propaganda ricorrendo al Corano e svolgendo tale attivita durante cerimonie religiose in varie moschee) contro la decisione di concedere alle donne la parità con gli uomini, annun-

parità con gli uomini, annunciata domenica scorsa dal presidente Siad Barre a nome del Consiglio rivoluzionario supremo e del Consiglio dei ministri.

Contro la sentenza del tribunale per la sicurezza dello Stato non è ammesso appello; i condannati possono però rivolgere istanza di grazia al Capo dello Stato.

Le prime notizie sul documento votato dal Congresso del popolo

Partito Comunista Cinese».

Un paragrafo riguarda i diritti del cittadino. «I cittadini — si legge — godono del diritto di parola, di corrispondenza, stampa, assemblea, associazione, di organizzare cortei e manifestazioni, di scioperare, e godono della liberta

tei e manifestazioni, di scioperare, e godono della liberta
di credere in una religione e
di non credere, nonche di propagandare l'ateismo ».

L'articolo 9 riguardante l'assetto economico dice che lo
Stato « applica il principio socualista, chi non lavora non
mangna e, da ciuscuno secondo le sue capacità, a ciascuno secondo il suo lavoro ».

Lo Stato « protegge il diritto
dei cittadini alla proprietà dei
redditi del lavoro, dei risparmi, delle cuse di abitazione e
di altri mezzi di sussistenza ».

Il testo così prosegue: « La
trasformazione socialista della proprietà dei mezzi di produzione, formulata dalla costituzione del 1954, e praticamente terminata ». Attualmente la proprietà dei mezzi di
produzione « si presenta essenzialmente sotto due forme
diverse: la proprietà socialista
delle consultata.

diverse: la proprietà socialista dell'intero popolo e la proprie-ta collettiva socialista delle

-- e pienamente convinto

che grazie alla giuda del PCC,

masse lavoratrici».

Ruolo preminente del Partito nella nuova Costituzione cinese

Abolita la carica di Capo dello Stato - Affidato a Mao il comando delle forze armate - Le principali differenze con la «carta» entrata in vigore nel 1954 - Il preambolo sottolinea la gravità del pericolo di guerra mondiale, attacca le «superpotenze» e rivolge un appello per l'unità dei Paesi socialisti e la coesistenza pacifica

PECHINO, 19 gennaio
La Cina ha una nuova Costituzione. Del testo, approvato nel corso della recente
seduta del Congresso Nazionale del Popolo (Parlamento)
sono stati diffusi ampi stralci
commentati dall'agenzia Nuora Cina e daila radio di Pechino. In base alle traduzioni fornite dalle agenzie occidentali. Si puo dedurre che
la nuova carta fondamentale
cinese rafforza il ruolo del
Partito Comunista Cinese nella direzione dello Stato, Arti-Partito Comunista Cinese nei-la direzione dello Stato, Arti-coli qualificanti sembrano es-sere, a una prima lettura, quello che abolisce la carica di Capo dello Stato e quello che sancisce le liberta fonda-mentali. mentali.

La nuova costituzione è definita «una continuazione e uno sviluppo» di quella del 1954. Il progetto e stato pre-sentato all'assemblea, a nome del Comitato Centrale del PCC, da Chang Chun-chiao, uno dei vicepresidenti, e ap-provato la sera del 17 gen-nato. La nuova costituzione è de-

masto ucciso durante le mani-festazioni anti-inglesi di ve-nerdi, ad Akrotin. La polizia ha formato sbarramenti sulla strada tra Limassol e Akro-

strada tra Limassol e Akrotiri.

La tensione e il malcontento per gli avvenimenti di Cipro continuano anche in Grecia: violente manifestazioni sono proseguite questa notte attorno all'ambasciata britannica ad Atene, ad opera di alcune migliara di studenti greci e ciprioti Teri i manifestanti avevano percorso le vie della capitale ellenica con scritte contro i « traditori injesi», e quindi avevano potuto penetrare all'interno della residenza diplomatica britannica appiccandovi focolai

tuto penetrare all'interno del
a residenza diplomatica britiannica appiccandovi focolai
d'incendio. Due ordigni non
espissi sono stati trovati presso la residenza dell'ambasciatore, sita accanto la rappresentanza diplomatica.

Durante la notte centinaia
di studenti hanno vegliato nella zona innalzando cartelli
ostili all'a imperialismo britannico a Cipro ». Severe insure di sorveglianza sono state adottate dalla polizia, più
volte intervenuta per sgomberare le strade presso la residenza diplomatica.

Il governo greco ha invitato
i studenti a porre fine alla
dimostrazione: « Nessun atto
di violenza e accettabile, anche se e dettato da giusti motivi, le autorita intendono
mantenere l'ordine », annuncia un comunicato governa-

un comunicato governa

Mentre procede l'evacuazione dei profughi d'origine turca

Bombe anti-inglesi

esplodono a Cipro

Manifestazioni attorno all'ambasciata britannica ad Atene

NICOSIA, 19 gennaio

La situazione appare calma oggi a Cipro, dopo le violente

dimostrazioni di ieri che han

rappresentanze diplomatiche inglese e americana. Tali edi-

condano unche i consolati e

Paesi.

Durante la notte due bombe sono esplose a Nicosia contro un magazzino abbandonato di proprieta inglese, causando hevi danni. Un attentato e stato compiuto contro un deposito d'acqua della base inglese di Akrotiri, ma secuza conseguenze per il risornimento idrico della base. Contrariamente a quanto si era appreso teri, sembra che basi inglesi non abbiano problemi di rifornimenti idrici.

problemi di rifornimenti idrici.
Gli inglesi comunque sono
decisi a far continuare l'evacuazione dei profughi turcotiprioti dalla loro base di
Akrotiri verso la Turchia. E'
proprio questi, come e noto,
che ha provocato la reazione
dei greco-ciprioti, secondo i
quali Londra, così tacendo,
tavorisce le spartizione del
l'acciona voluta dal regime di
Ankara.

Pisola voluta dal regime di Ankara.

Un comizio di protesta del partito socialista greco diretto di vi da Viassos Lyssarides, e in programma per oggi in un cianema di Nicosa, mentre a mant ciani del giovane cipriota ri i tivo.

i sono oggi protetti dalla lizia e dall'esercito, che cir-

centri culturali dei due

tura del proletariato, diretta dalla classe operata e basata sull'alleanza degli operati e dei contadini ». sull'alleanza degli operai e dei contadini».

Nella costituzione del 1954, approvata soltanto 5 anni dopo la definitiva vittoria su Ciang Kai-scek, la Cina era invece definita « uno Stato di democrazia popolare diretto dalla classe operaia e basato sull'alleanza degli operai e dei contadini». L'articolo 2 dei nuovo testo sancisce che « il Partito Comunista è il nucleo dirigente dei popolo cinese tutto intero » e moltre che « il marxismo, il leninismo e il pensiero di Mao Tse-tung costituiscono la base teorica che guida il modo di pensare dei nostro Stato ». Ancora si legge che « il presidente del Comunista Cinese assume il comunista Cinese assume il comando delle forze armate » e che il Congresso nazionale popolare è « l'organo supremo dello Stato » come glà stabiliva la vecchia costituzione, ma « sotto la direzione del Partito Comunista Cinese ».

Un paragrafo riguarda i diritti dei cittudio » La cittudio. » La dittidio in controle de la cittudio » La dittidio. leri a Belgrado

Aperte le celebrazioni per i cinquant'anni del «Komunist»

Presenti anche numerose delegazioni straniere «L'Unità» rappresentata dal compagno Luca Pavolini

DAL CORRISPONDENTE

Con l'inaugurazione di una mostra fotografica e storica al « Museo della rivoluzione, dei popoli e delle nazionalita jugoslave » si sono aperte oggi le celebrazioni per il cinquan-tesimo anniversario della fondazione del Komunist, l'organo della lega dei comunisti jugoslavi. Alla inaugurazione erano presenti, oltre ai dirigenti della Lega e del giornale ed a personalità della scienza e della cultura jugoslava, i rappresentanti dei giornali comunisti di pressoche tutti i Paesi dell'Europa e anche di altri continenti. L'Unità era rappresentata dal condirettore e membro del Comitato Centrale del PCI com-

La mostra, ricca non solo lo superficialmente le vicende jugostave in questo ultimo mezzo secolo — sia della tra-vagnata, difficile e rischiosa vita del giornale comunista, sia della storia erotca del Par-

Tuttavia, le strutture socio-politiche — si riconosce — non corrispondono ancora pienamente alle strutture eco-nomiche. « Esiste ancora una Il primo numero del Komu-nist apparve il 1 gennaio 1925, ne erano usciti soltanto tre rumeri quando, un mese e mezzo dopo, la polizia poli-tica scopriva la tipograha e arrestava il direttore del gior-nale, Mosa Pjiade, che ventva condannato a venti anni di lasituazione in cui i rapporti di produzione corrispondono al produzione corrispondono al le forze produtive e, al tempo stesso, sono in contraddizione con esse » e in cui « la sovrustruttura corrisponde al l'infrastruttura economica e al tempo stesso — e in contraddizione con essa » Nel preambolo al documento reso noto oggi da Nuora Cina e da Radio Pechino vengono ribadite aleune posizioni note della politica estera di Pechino, con sottolineature gravi circa il pericolo di guerra mondiale, con attacchi alle « superpotenze », ma anche con un appello al « rafforzamento dell'unità del Paesi socialisti » e con l'invito a uno « sforzo verso la coesistenza pactica » con i Paesi « a sistema sociale diverso », « Il popolo cine e — è detto intine — e pienamente convinto de presi a colla guida del PCC. le forze produttive e, al tem-po stesso, sono in contraddivori forzati.

vori forzati.

Ma la repressione monarchica non riesce a far tacere del tutto il Komunist, e alcumi numeri escono saltuariamente anche mentre Mosa Pijade e in prigione. Il giornale riuscirà a far sentire la sua influenza rivoluzionaria anche negli anni piu duri della clandestinita e costitulra un prezioso strumento per la diffusione delle idee comuniste e per la formazione dei nuovi quadri.

Nel 1928 Komunist diventa

do nel 1937 Tito assume la di-

BELGRADO, 19 gennaio

di fotografie ma anche di co pie del giornale negli anni della clandestinità e della lotta contro il nazifascismo, di manoscritti, di copie ciclosti-late, riesce a dare testimonianze -- anche a chi conosca so lo superficialmente le vicende tito comunista e dei popoli jugoslavi.

condannato a venti anni di la

Nel 1928 Komunist diventa organo centrale del Partito comunista jugoslavo e per un decennio sara costretto ad errare nella clandestinità dal-l'una all'altra regione jugoslariuscita a vincere i suoi ne di va. in Voivodina prima, in mici all'interno e all'esterno » di Bosnia e in Serbia poi. Quan-

rezione del Partito comunista jugoslavo, il Komunist diven-ta lo strumento fondamentale dell'organizzazione della lotta contro il tradimento monar-chico, che asserviva la Jugo-slavia al nazifascismo, e per sua trasformazione rivoluzio-

Oggi il Komunist organo settimanale della Lega dei co-munisti, appare in otto edi-zioni e in tutte le lingue dei popoli e delle nazionalita jupopoli e delle nazionalita ju-goslave, «Si puo ben dire, considerando questi cinquan-tiani di storia — ha dichia-rato il direttore del giornale, Milan Rakas — che il Komumist e sempre stato parte in-tegrante del partito, esprimen-done sempre gli interessi qua-le avanguardia della classe o-

Dalla prima pagina

Processo

voluto, eppure immancabile, siamo nomini di mondo -- che tale iniziativa può automaticamente cagionare? Risultato di pesante intimidazione, anche 🚾 non intenzionale, e tuttavia verosimile in grado elevatissimo; pressione sopra i giudicanti.

Ecco perche dico: questo processo, oggi, non s'ha da fare. In

tale condizione, e inaccettabile che si concluda con una senten-za, quale che stia per essere. Secondo il programma annun-ciato la decisione dovrebbe essere deliberata stamane, comunque in giornata. Bisogna evitarlo, ad ogni costo. In mezzo alla lentezza proverbiale della giustizia, stavolta una pausa si impone. Giudicheranno, in loro libera coscienza, altri magistrati; e se volete, eccellenze, sostituite an-che il Pubblico Ministero, quello che ha avuto l'unico torto di dire la nota verità (la verita non cambia, anche se mutano le persone tisiche).

I mezzi per zimediare alle im-

previste gravi incongruenze si trovano sempre, quando non manchi la buona volonta. La legge elenca casi di ricu-

sazione del gudice (cioè di ri-fiuto del giudice, proposto dalla parte interessata). La vicenda è ormai pubblica, grazie alla segualazione del giornalista Adriano Sollazzo che l'ha resa nota ieri, quando pur se ne aveva già vago sentore. La legge processuale stabilisce inoltre, specificamente, che il giudice, fuori dei casi di ricusazione, deve a-stenersi dal decidere la causa quando esistono gravi ragioni a quando esistono gravi ragioni di contenienza y anche se non in-dicate espressamente dal codice. Esiste una ragione di conve-nienza più grave di questa? Qui il PG è intersenuto, col peso della sua autorita, indagando sul-la condotta del PM in udienza;

yuol dire che necessariamente ha toccato, anche — supponia-mo — se l'ave-se fatto con mano leggera e con accenti fle-bilissimi, l'oggetto del processo. Questo e certo; e basta che sia verosiniile. Analogamente, e in piu, ha convocato e interrogato, pare come teste, il Presidente del Tribunale che sta per pronun-ciarsi, Teste? Testimone di che? L'uemo non è un congegno registratore: il Presidente, sulla cui personale onestà non si propongono, che io sappia, motivi di dubbio, in questa strana qua-lità di testimone invitato for-malmente da Sua Eccellenza, non può che avere offerto. a domanda, un racconto, cioè una soggettiva interpretazione delle espressioni usate dal PM in rapporto diretto con l'oggetto della causa. Più in la non mi spingo, perché non ero presente. Ripeto: basta il verosimile, nell'ambito dichiarato di una «inchiesta» superiore. Un modo, questo o un altro,

si deve reperire, affinché pro-nuncie oggi non vengano ema-nate. Nessuno dica che, con questo mio intervento, interferico illecitamente sulla stampa see illecttamente sulla stampa in un procedimento penale in corso; non è che la protesta contro la ben più grave e auto-revole intromissione altrui, Gi-niglesi, flemmaticamente, parlano di « contempt of court » (disprezzo della Corte giudican-te). Non io l'ho commesso, questo illecito britannico, di certo, Un altro PG attualmente capo dei PM a Torino, un giorno lontano domando l'assoluzione dei presunti assassini di Turiddu Carnevale, il sindacalista massacrato dalla « onorata so-cieta». Disquisi in clima di fredda e astratta (come si conviene ai vertiet) « sublimazione delle prove » e gli scappo detto che la mafia e un tema da conferenze: non morte e harbaric. nita nazionale; pinttosto argomento da salotto, con servizio di te e pasticeini. Il tipo di discor-so non dispiacque affatto alla Cassazione che, sublimando e

sublimando, gli dette ragione in

pieno, Gli uceisori continuarono ad andare intorno impuniti, per lartolo, armati di fuerle a canna

Nuove sconfitte del dittatore saigonese

Forze di Thieu respinte nel Mekong

sti giorni un attacco contro zone libere del Delta del Mesti giorni un'attacco como cone libere del Delta del Me-kong, una novantina di chi-lometri a ovest della capita-le, nel tentativo di rioccu-pare tre localita.

«Ma l'inora — dice sem-pre l'agenzia americana — la resistenza incontrata è stata molto forte ». L'aggres-

la resistenza incontrata stata molto forte». L'aggre sione, in sostanza, e stata respinta. Secondo fonti mi-litari saigonesi, le perdite causate dai combattimenti sarebbero state assai gravi. Sul plano politico e da re-gistrare il brutale interven-to della polizia di Thieu con-

SAIGON, 19 gennaio

Il regime di Thieu reagisce alle prospettive di nuove
e decisive sconfitte, con iniziative belliciste che provecano la piu severa risposta
dei patrioti del FNL, e con
la repressione di ogni opposizione interna, collezionando tuttavia, sia sul piano militare che su quello politico, quodidiani in-successi.
« Una task force — informa l'agenzia AP appoggiata da imponenti forze corazzate » ha sferrato in questi giorni un attacco contro tro alcuni ettadini che in-tendevano riunirsi in una sala per costituire un nuo-vo raggruppamento politico, sil fronte popolare rivoluzio-nario per la pace » lavore-vole alla destituzione del dit-tatore. La polizia ha bloc-cato con sbarramenti e filo spinato la strada che con-duce alla sala, e si e scaglia-ta contro alcune persone che intendevano partecipare al raduno. Nel nuovo raggrup-pamento si riconoscono espopamento si riconoscono espo-nenti della «terza compo-nente» di Ispirazione buddi-sta, cattolica, e di altre re-ligioni.

PHNOM PENH, 19 gennaio L'aeroporto di Pochetong, presso la capitale, e stato bombardato con razzi dalla artiglieria del Fronte unito cambogiano. Quattro militari di Lon Nol sono rimasti uccisl, sedici feriti. Un « DC 3 » è andato distrutto.

Le batterie dei patrioti cambogiani hanno anche distrutto un deposito di carburante 13 chilometri a nord di Phnom Penh.

ammiccato, sotto la coppola, con modico sollievo, se mai ansia verace li aveva prima colpiti. È dissi che la madre di Turiddu, tornata via dalla capitale a testa china, muta, doveva mettere la conta dei colpi lupara sul corpo martoriato del figlio, giacche in fondo la mafra non esiste, e solo un tema

teorico da fini dicitori, e Tu-riddu sembra morto ammazzato, ma forse non e, Invece la mafia esiste. Vive come una piovra che all'occasione si finge assopita e merte, ma dietro l'apparenza del sonno e della fine, essa e sempre se-gretamente indenne e capace, non appena la condizione cambia variamente a suo favore, di muovere e distendere cia-scuno dei suoi occulti tentacoli dappertutto, anche lontano dalla terra d'origine (come fatti criminosi recenti hanno rivela

Facciano i giudici oggi il loro dovere, che pare proprio quel-lo indicato qui con serena fer-mezza. È si rammentino, se occorre (ma spero il contrario), che le loro sentenze non sono ratore Generale, ma in nome del popolo, così come prescrive la legge, a soltanto alla quale essi sono soggetti ».

Questo scritto, per chi vuole intedere, è dedicato alla memo-ria di un altro PG di Milano, il rimpianto dott. Luigi Bianchi rimpianto dott. Luigi Bianchi d'Espinosa, di Calamandrei, non anch'egli allievo e

Polemica

tivo della salvaguardia dell'ordine democratico, sembra protesa invece a porre le condi-zioni per un nuovo scontro frontale, per una mobilitazio-ne quarantottesca». I lavori parlamentari ri-

I lavori parlamentari ri-prenderanno martedi. Alla Camera, con le repliche del go-verno, continuera il dibattito sul voto a diciotto anni.

GENOVA, 19 gennaio Di fronte alla platea gremita in ogni ordine di posti del cinema-teatro « Universale », l'on. Carlo Galluzzi, della Direzione del nostro Paritto ha marche cuestro puri la Direzione dei nome tito, ha aperto questa mat-tina il dibattito congressuale di comunisti genovesi. La tina il dibattito congressuale dei comunisti genovesi. La manifestazione ha colincio con la celebrazione del 54º anniversario della fondazione del PCI ed alla presidenza sono stati chiamati tutti i compagni del "21; dalla galleria del teatro pendevano le bandiere delle sezioni. Folta la partecipazione anche di esponenti politici, sindacali e della cultura democratica.

« Questo tipo di manifestazioni — ha esordito il compagno Galluzzi — non sono concessioni alla tradizione ed alla retorica, ma occasioni per fare il punto del cammino percorso, per fissare, alla luce dell'esperienza. I no-

no percorso, per fissare, al-la luce dell'esperienza, i nona iuce dell'esperienza, i no-stri nuovi compiti. Dal no-stro XIV congresso deve e-mergere, infatti, l'individua-zione di obiettivi concreti, immediati e di fondo, per uscire dalla crisi attuale ».

uscire dalla crisi attuale ».

Una crisi — ha aggiunto il
dirigente comunista — dalle
implicazioni vaste e profonde, che accentua tutte le contraddizioni interne ed internazionali delle societa capitalistiche ed il cui esito in
volutivo può essere evitato sovolutivo può essere evitato so-lo in un rilancio della coo-perazione e distensione inter-nazionale, nell'allargamento della democrazia e nell'attua-zione di profonde riforme strutturali nei singoli Paesi occidentali.

strutturali nei singoli Paesi occidentali.

« In Italia — ha proseguito Galluzzi — ci troviamo di fronte anche ad una crisi politica che ha finora impeditica che ha finora impeditica collettuazione delle scelle indispensabili per il futuro del Paese. A questo si agginunge il permanere delle dificolta oggettive di risolvere una crisi aggiavatta dagli squilibri secolari, dall'arretrateza dai puvulene e din parassi. nori secolari, dall'arretratez-za, dai privilegi e dai paras-silismi». E' proprio dall'ur-genza di dar vita ad una di-rezione politica appognata dalle grandi masse popolari, in grado quindi di v questi difficili ostacoli ricordato Galluzzi — che na-sce il senso della linea del « compromesso storico », una proposta non di « accordo di

proposta non di «accordo di vertice», ma di collaborazione tra tutte le componenti democratiche del popolo.

« Pur valutando l'importanza del fatto che siano stati posti dalla DC i problemi originati dal dilagare della criminalità politica e comune — ha affermato l'oratore — ambiguo e pericoloso e l'orientamento espresso recentemente dal sen. Fanfani, su cui non a caso si e realizzata una convergenza oggettiva del le forre che gia in occasione del referendum hanno tentato di impedire al Paese una steziata a destra ». Sterzata a destra ».
Galluzzi si e detto poi per plesso per l'affiorare nel PSI di tendenze che insistono sul-

al rendenze che insistono suila presunta a immaturita » del
nostro Partito ad assumere
responsabilita governative, «Ci
sembra che il PSI sia invece
interessato — ha aggiunto —
se vuole assolvere al ruolo
di direzione politica che gli
deriva dalla sua natura di
grande partito operano, ad allargare il quadro politico».

La formazione del governo
Moro — ha quindi concluso
il compagno Galluzzi — rappresenta iuttavia una sconittia per le forze dell'avventura. Manca pero, finora, la
chiara volonta politica di mutare le cose. Se il governo
compisse le scelte indispensabili per garantire l'occupiazione e tutelare le condizioni
di vita degli strati popolari, la presunta « immaturita » del vita degli strati popolari, approntasse il piano di investimenti e riconversioni in-dustriali necessari ad argina-re la crisi, se si decidesse ad uscire dall'ambiguita di una posizione non risoluta mente antifascista, la classe operaia, per lo svaluppo del Paese, sarebbe disposta ad alfrontare la sua parte di Sa-crifici, ma solo nella certezza di non essere l'unica a pa-gare.

Orly

matica. Ne seguiva una vio-lenta sparatoria che non im-pediva al terrorista di riti-riisi verso l'interno dell'e-dificio dove un secondo com-plice lo attendeva per agevo-larie la fuga.

Intanto il rumore delle e-splosioni aggivi escritto il pri-

splosioni aveva gettato il pa-nico nella folla dei passeggemeo nella folla dei pisseggeri e dei visitatori, che alla domenica sono sempre nu merosi. Nella confusione i due terroristi russivano a impadronirsi di tre ostaggi — un uomo, una domna e un bambino — e a inichiudersi con essi nelle toilettes. Di qui riprendevano a sparare contro gli agenti accorsi in forza.

All'ora in cui scriviamo gli attentatori — che si proclamano membri del commando « Mohammed Boudia » do stesso che rivendico l'attentato di lunedi scorso e che ha scelto come copertura il nome di un esponente palestinese assassinato nel 1873 a Parigi da killers israeliani — chiedono che sia messo a localitativa propriori di propriori di propriori di controllo di propriori di propri

rigi da killers istaeliani -chiedono che sia messo a loro disposizione un aereo come condizione per la liberazione degli ostaggi. L'aereo
dovrebbe decollare entro le

otto di domattina alla volta del Medio Oriente, Secondo dei Medio Oriente, secondo notizie non ufficialmente confermate, altri due palestinesi complici degli attentatori sa rebbero stati arrestati; si trovivano a bordo di un'automobile in sosta nell'area di parcheggio dell'aeroporto, verso le 19.15. Si è appreso inoltre che gli agenti avrebbero rice vuto l'ordine di preparursi a far uso di gas saporiferi. Il ministro dell'Interno Poniatowski e sul posto e dirigi personalmente le operazioni Quanto ai feriti, toccati da schegge o da proiettili, si tratta di passeggeri in transito soprattutto di visitatori domenicali. Solo otto sembrano colpiti gravemente e tra questi un CRS raggiunto al ventre da un proiettile. notizie non ufficialmente con-

Pravda

tere discriminatorio nei con tere discriminatorio nei con-fronti dell'URSS. Ed e ap-punto questa legge che ha re-so impossibile i entrata in vi-gore dell'accordo del "72 ».

In riferimento a ciò, qui a Mosca, è stato letto con gran-de attenzione il commento delle Isrestia a proposito dei rapporti con gli americani il giornale del Consiglio dei mi-mistri - stigmatizzando quannistri — stigmatizzando quan-to accaduto — ha respinto con forza le specularioni occiden-tali, rilevando che il governo sovietico, « rifiutando le ver-gognose condizioni dei Con-

sovietico, « rifiutando le vergognose condizioni dei Congresso, ha fatto cio che era giusto». E cio e avvenuto— ha precisato il giornale — « non perche al Cremlino e stata rivista l'importanza della distensione, ma perche la distensione non puo essere basata sul ricatto politico: la distensione richiede il rispetto reciproco».

Il giornale ha anche ribadito — e questo fatto e stato ampiamente commentato negli ampienti diplomatici ed economici di Mosca — che in seguito agli avvenimenti ci saranno delle « pause» nei rapporti URSS-USA. Ma in ogni caso « l'Unione Sovietica puo trovare ovunque partners realmente interessati allo sviluppo della cooperazione commerciale ed economica, stabile e di reciproco vantaggio».

Altro punto sul quale gli osservatori pongono l'accento è quello che si riferisce alla stituazione del mercato petrolifero e, più in generale, del Medio Oriente, « A Washing-

situazione dei mercato petroli-tero e, più in generale, del Medio Oriente, «A Washing-ton — scrive la Pravda — so-no state fatte alcune dichia-razioni ufficiali dalle quali risulta che «in certe situazionazioni uniciali dalle quini risulta che « in certe situazioni n) » non sono da escludere azioni militari nelle zone del Golfo Persico o della Libia nel caso che i Paesi produttori del petrolio non rinuncino ad una politica di indipendenza nel campo dell'utilizzazione delle risorse naturali». La Pravida, condannando tali affermazioni e denunciando le manovre militari nella zona del Golfo Persico, si occupa poi della situazione economica nel mondo capitolista e, in particolare, degli USA dove «il numero dei disoccupati e di 6,5 milioni» e dove «il deficit del biliarcio federale arrivera quest'anno. federale arrivera quest'anno all'incirca, sui trenta miliar-di di dollari e nel prossimo anno, probabilmente, a 45 mihardi)

La grave « depressione economica » - serive la Pravda
-- ha acutizzato arche i pro-blemi all'interno del Merca to Comune e tia il MEC e gli USA Sempre sulla stampa so USA Sempre sull'a stampa so pretica, e precisamente si Stella rossa che e l'organo del ministero della Difesa, e apparso infine un ampio arti colo nel quelle si denuncia la attuale politica della NATO che « avvelena ii china di distensione ».

WASHINGTON, 19 germaio Il senatore Jackson, autore Il senatore Juckson, autore dell'emendamento, approvato dal Congresso americano, che ha provocato la rottura del trattato commerciale USA-URSS, ha fatto sapere, attraverso un suo portavoce, che insistera sulle sue posizioni affinche i tapporti commerciali con l'Unione Sovietica siano condizionati alla soluzione del problema del Penigrazione ebenica, condizione che il governo sovietico ha definito un'aperia in gerenza negli affari interni sogerenza negli attari interni so

vietici Jackson ha cercuto di al-Jackson ha cercuto di al-femane le sue responsabilità nella rotaura del trattato so stenendo che essa sa ebbe stata differmate, fordomen-talmente dal larate (i. 300 mi)

hom di dollari Che Washing-ton puo concedere all'URSS senza la preventiva autorizza-zione del Congresso.

CARACAS, 19 gennato
II ministro degli Esteri venegraliano, Schacht, La sottolinearo la grande importanza che ha per i Paesi in via
di sviluppo, la ferma posizione assinita dall'URSS anche a proposito della legge che a proposito della legge sul commercio estero varata nei giorni scorsi dal Con

doriano, peruviano e colom-biano, questa settimana da-vanti all'OSA (Organizzaziovanii ali Osa Torganizzazione degli Stati americani do-ve per la prima volta nella storia dell'organizzazione, gli Stati Uniti vi parteciperanno in veste di impulati. Schacht ha confermato che

Schacht ha confermato che il suo governo, come altri del continente, ritiene impossibile continuare il «dialogio» con Kissinger, iniziato, nel marzo dell'anno scorso a Tiatelolco (Citta del Messico) e che non partecipera pertanto al muovo incontro con il segretario di Stato nordamericano, fissato per il marzo prossimo a Buenos Aires.

Minaccia di « militarizzazione » per i minatori boliviani in sciopero

LA PAZ (Bolivia), Reparti del dittatore Hugo Banzer hanno isolato dal resto del Pasce il bacino minerario di Catzvisiglo, duccento chilometri a sud della capitale, nel tentativo di far cassare lo sciopero che i minatori stanno attuando da una settimana. Il governo hi inoltre minacciato di militarizzare questi ultimi, se non riprenderanno il lavoro.

L'auttorità sostiene di avere initappreso negoziati con i rappresentanti dei minatori na nel frattempo ha isolato le miniere per impedire che le trattative siano negativamente influenzate da ingerenze esterne.

I minatori sono scesi in sciopero dopo che il governo ha ordinato la chiustra di quattro emittenti radio locali colpevoli di aver svolto propaganda antigovernativa.

Le emittenti avevano in realtà iniziato una campagna di protesta per gli aumenti di prezzo che il governo si accingeva ad imporre su generi alimentari e carburanti. Il provvedimento era stato 19 gennaio Reparti del dittatore Hugo

neri alimentari e carburanti. Il provvedimento era stato sventato grazie proprio alla lotta dei lavoratori e dei minatori in particolare. I mi-natori chiedono anche il rilascio delle persone arrestate chiusura delle emittenti.

Lascerebbero oggi il Cile 46 rifugiati nell'ambasciata italiana

SANTIAGO, 19 gennaio SANTIAGO, IP gennaio
Un primo scaglione di profughi ritugiatisi nella sede
dell'ambasciata italiana per
stuggire alle persecuzioni della giunta militare, partira domani per l'Italia secondo
quanto riferiscono fonti diplomatiche.

quanto riferiscono fonti diplo-matiche.
Fra le 46 persone che si di-ce partiranno domani per Ro-ma vie Humberto Sotomayor, uno dei dirigenti del MIR Secondo le fonti diplomati-che questi profughi, dotati di un salvacondotto rilasciato dal ministero degli Esteri ci-ieno, partiranno con un avio-getto della Swissair.
Attualmente all'ambasciata italiana sono ospitati 210 pro-fughi.

Arrestato un gioyane

ROMA, 19 gennaio Ut. g ovane di 21 anni, Fa-billio Russo, e stato arresta-to la scoisa notte nel quar-ticie romano di Prati, mentre cercava, sorpreso dalla poli-zia, di disfarsi di un tasca-pane contenente tre bottiglie

pane contenente tre bottiglie meendaarie.

Il Russo, che abita a Roma in via Paolo Emilio 32, e slato scorto da una pattuglia di polizia in via Confalonner, nei pressi di una sezione missina, assieme ad altri individui che hanno pero fatto in tempo a dileguarsi. Alla vista dell'auto, il giovane he ha tentato di allontanarsi fiettolosamente, suscitando il sospetto degli agenti. La Volante della polizia Flia comunque raggiunto poco dopo in via Damiata, una strada adiacente E' stato a questo punto che il Russo, per liberats, degli ordigni, ha scaractentato sulla via il "ascaractentato sulla via il "ascaractentato sulla via il "ascaractentato sulla via il "ascaracte con pune che aveva sotto il cappane the aveva sotto il cap-

sorpreso con tre bottiglie incendiarie